

Istituto I.T.S.A.S.S. "B. Boscardin"

classe 3<sup>^</sup>Ala

Alcune parole di un bel viaggio  
vicino. Il tempo è lungo, pieno di  
vicoli. Per un ora che la gente  
non sente. Nella sua vita, un bel  
con la gente, un bel tempo  
per tutti i giorni.  
Quasi per un bel tempo, un bel  
tempo, un bel tempo, un bel tempo  
per tutti i giorni.  
Le parole di un bel viaggio  
vicino.  
Alcune parole di un bel viaggio  
vicino. Il tempo è lungo, pieno di  
vicoli. Per un ora che la gente  
non sente. Nella sua vita, un bel  
con la gente, un bel tempo  
per tutti i giorni.

Definizione



**VOCABOLARIO DEL PRIMO VIAGGIO ATTORNO AL MONDO**

# VOCABOLARIO DEL PRIMO VIAGGIO ATTORNO AL MONDO

*In occasione dei cinquecento anni dal primo viaggio attorno al mondo, l'Istituto Boscardin ha voluto ricordare Pigafetta, navigatore vicentino, che ne prese parte. La classe 3°A del liceo artistico ha scritto i testi che accompagnano l'allestimento curato dagli studenti di scenografia presso lo Spazio B55.*

*I testi nascono da parole chiave che ripercorrono i momenti salienti del viaggio e sono poste come firme alla fine di ognuno di essi. L'allestimento intende evocare la leggerezza rappresentata da teli che sono vele e pagine del diario di una memoria. I pannelli espositivi sono collegati da fili rossi che simulano la rotta del viaggio di Magellano.*

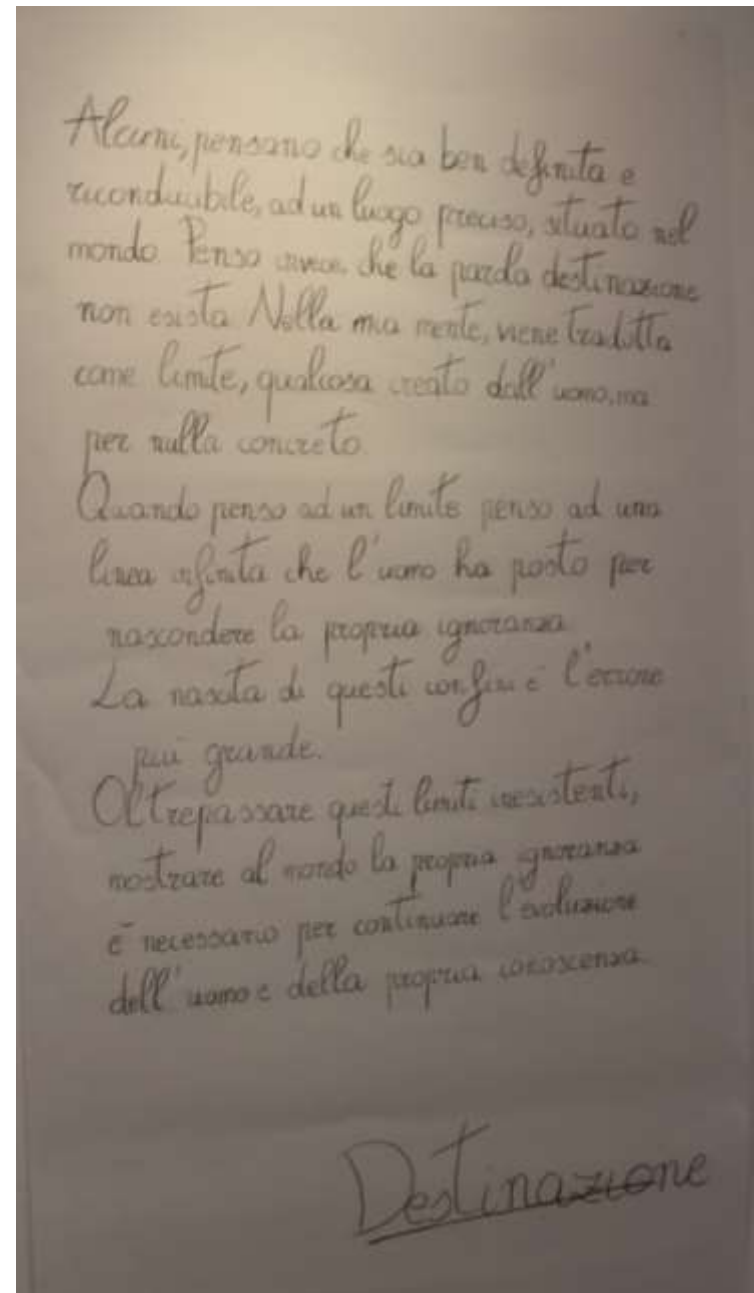
*“Le scoperte tracciano la rotta verso il futuro, oltre la linea di un orizzonte noto. Scoprire è andare oltre, verso l'incertezza, verso l'altrove.”*

*Buona visita*

Gli studenti della classe 3<sup>A</sup>Ala dell'Istituto “Boscardin”

# DESTINAZIONE

- Alcuni, pensano che sia ben definita e riconducibile, ad un luogo preciso, situato nel mondo. Penso, invece, che la parola destinazione non esista.
- Nella mia mente, viene tradotta come limite, qualcosa creato dall'uomo, ma per nulla concreto.
- Quando penso ad un limite penso ad una linea infinita, che l'uomo ha posto per nascondere la propria ignoranza.
- La nascita di questi confini è l'errore più grande.
- Oltrepassare questi limiti inesistenti, mostrare al mondo la propria ignoranza è necessario per continuare l'evoluzione dell'uomo e della propria conoscenza.



# TERRA

## IL BRIO DEL MARE

Marinai veneziani,  
nelle osterie muovete le mani  
cantando a gran voce  
e banchettando come animale feroce,  
uomini che per mare sarete domani.

## SOPRAVVISSUTO

Terra adorata,  
per tutto il viaggio ti ho sognata,  
i miei compagni mi han lasciato  
e il mio capitano è morto infilzato,  
Son tornato mia amata.

Canti de la me tera

## SALUTI VENESIA

Adio, bela Venesia, adio laguna,  
adio, bele putele venesiane;  
mi vago a misurarme co la luna,  
vago a farghe paura a le sultane,  
ma tornarò onorato e in gran fortuna,  
a sti porti, a ste rive, a ste cavane.

Cipro, Candia, Morea xè i nostri regni  
e chi se li vol tor se fasa vanti.  
Chi dar sangue nol vol i xè fioli indegni.  
Xè da la nostra anda tuti i santi  
e vien par capo trupa el nostro Marco  
e nealtri lo seguiremo con l'imbarco.

## SON TORNÀ TERA MIA

Finalmente vedo de Venesia le case,  
i omen sua pupa e sul'albaro i dorme  
e par che'l levante venia torme  
mentre la laguna tase.

Pi de tri ani fa so partio  
par lavoro o par sbajo,  
con tri navi e el loro equipajo  
sperando nela protesion de Dio.

Con San Marco su la pupa e su la proa Santa  
Teresa  
Ghemo solcà i mari  
Lasciando i sovrani avari  
Par una grande impresa.

Semo pasà par isule e foreste  
Ala ricerca de droghe e sfarsi  
Par far figura nei palasi  
Colmando sachi e seste.

Deso su la tera ferma me vien da pensar  
Che tanto al mare ghemo dà:  
omeni, una nave, un capitano copà  
cusì che una nuova era podese scumisiar.

Dela nostra storia nesuni se dismentegherà,  
dei omen de Magellano e Pigafetta  
la storia par sempre ricorderà.



# OCEANO

Caro amico fidato,  
al lungo e al largo ci hai portato,

oggi l'orizzonte è ancora lontano  
ma sappiamo che lo sforzo non sarà vano.

Lungo il cammino amici abbiamo visto perire,  
ora sei tomba del loro ardire,  
e in eterno i corpi ne dovrai custodire.

Pacifico ti abbiamo nominato,  
il vento in poppa mai ci ha abbandonato,

su di un legno agile e veloce,  
ad inseguire uno scopo audace.

Nuove terre da esplorare,  
nuove terre dove il cuore lasciare  
e fortuna poter cercare.

I nostri cari vogliamo riabbracciare,  
adesso, stando in ginocchio ci vedi pregare  
abbi pietà e a casa facci tornare.



# PATAGONIA

«Arrivammo con 4 grandi navi, vennero dal mare. Ricordo le immense vele bianche. Da esse scesero tanti uomini quanti non riuscirei a contare sulle mie mani. Erano pallidi, basi come dei bambini. Erano vestiti da capo a piedi e avevano quelle che credo fossero armi scintillanti che brillavano al sole. Provarono a comunicare con noi, ma parlavano una lingua incomprensibile e dai suoni strani.»



# ORIZZONTE

Vi scrivo questa lettera perché ricordiate, ricordiate il male, il dolore e la tristezza che hanno passato i nostri giorni. Non ci fu niente di quello che stavamo cercando, se non la nostra morte. Quell' uomo, quella "bestia", ogni giorno ci ispirava con i suoi discorsi, nonostante il sale ci bruciasse come fossimo all'Inferno. Chiediamo perdono a Dio se abbiamo navigato nell'ignoto. Un pazzo, un pazzo, diceva che c'era terra da scoprire, ma ora giacciamo sotto la grande massa d'acqua.

Piango per voi, fratelli, che attendete la fine di quell'orizzonte.



# OBIETTIVO

Quando ormai avevamo ceduto alla rinuncia del nostro obiettivo, arrivammo a ciò a cui non credevamo più. Dopo tre lunghi mesi di navigazione vedemmo la terra ferma. Nonostante la nostra condizione fosse disperata raccogliemmo le forze. Il vento fu dalla nostra parte come non lo era mai stato, le vele gonfie ci trascinarono sempre più velocemente a riva. Si riaccese l'ultima luce di speranza che era rimasta in noi. Arrivammo nell'isola di Samar, nelle Isole delle Spezie.





# SPEZIE

Spezie pregiate e profumate,  
da tutti eravate ricercate,  
da Magellano siete state trovate  
e dall'India esportate.  
Chiodi di garofano e noce moscata,  
da tutti voluta e apprezzata,  
dai commercianti invidiata  
e dal mondo sognata.  
Più preziosa dell'oro,  
più amata di un tesoro,  
da tutti usata come decoro,  
trovarvi è stato un duro lavoro.  
Di spezie usate per diletto,  
i ricchi ne riempivano il banchetto  
per speziarne i vini, il pollo e il filetto,  
i nobili ne compravano un gran sacchetto.  
Aromi intriganti e costosi,  
cui usi terapeutici eran miracolosi  
per guarire ferite da mali peccaminosi  
o per saziare i veri golosi.  
Nel lontano Oriente è stato scovato  
Questo aroma magico e pregiato,  
dalle Isole Molucche è stato rubato,  
un bene che da tutti ora è amato.



# PERDITA

Un viaggio impetuoso  
le loro anime non vedevano lontano  
sembrava tutto così angoscioso  
da quando, orfani, avevano perso  
Magellano.

Oramai pochi i superstiti  
era necessario un po' di coraggio  
e riacquistata la speranza  
la nave riprese il viaggio.

Tra insidie e difficoltà, attendono il  
ritorno;  
ricordando la gloria nella nave Victoria  
fu Pigafetta giorno dopo giorno  
a comporne la memoria.

# VICTORIA

Ora è sola, ferita nel corpo e nell'anima, con le vesti strappate, ad accompagnarla solo diciotto uomini provati dalla fame e con gli occhi lucidi per l'emozione del ritorno in patria. Uno di loro è seduto a prua e scruta l'orizzonte. I suoi occhi non sono lucidi, ma appagati per aver adempiuto alla sua missione; in mano carta e penna: le annotazioni di millenovantacinque giorni scritte su quel diario. Giorni trascorsi alla ricerca di una via per la ricchezza che fosse sconosciuta ai portoghesi.

Madre addolorata dalla perdita delle figlie, smarrite lungo la rotta della spedizione che forgiò la storia del mondo come lo conosciamo oggi. Nella sua mente riecheggiano le grida delle figlie perse una ad una tra le onde. Ingannevoli onde che celano un oscuro cimitero. Il dolore per la morte del compagno tradito da quel popolo di cui lui si era fidato la fa ancora tremare.

Dilaniata dalla sofferenza, rimasta sola, avanzando con fatica, consapevole di non essere benvoluta e con nessuno ad attenderla, pone in quell'uomo seduto a prua la speranza di non essere cancellata dalla memoria di coloro che con lei sono sopravvissuti grazie alla fiducia reciproca che ancora li lega.

Ora immobile. Il vento che l'accarezza come se non le avesse mai fatto del male, nessuna insidia, in balia di onde ormai sconosciute. A cullarla solo il ricordo di un'esperienza che non rivivrà mai più.

L'uomo che era seduto sulla prua ora sta sulla banchina e la guarda con la dolcezza con cui si guarda una figlia. "Addio fedele compagna, sii forte." E voltatele le spalle si confonde tra la folla di marinai.

Era chiamata "Victoria", caracca spagnola, la prima di molte che riuscì a circumnavigare il globo. Di lei non si seppe più nulla.

«Le navi hanno un'anima e una voce, e quando affondano salutano con un ultimo gemito straziante il loro comandante prima di morire.»

Valerio Massimo Manfredi

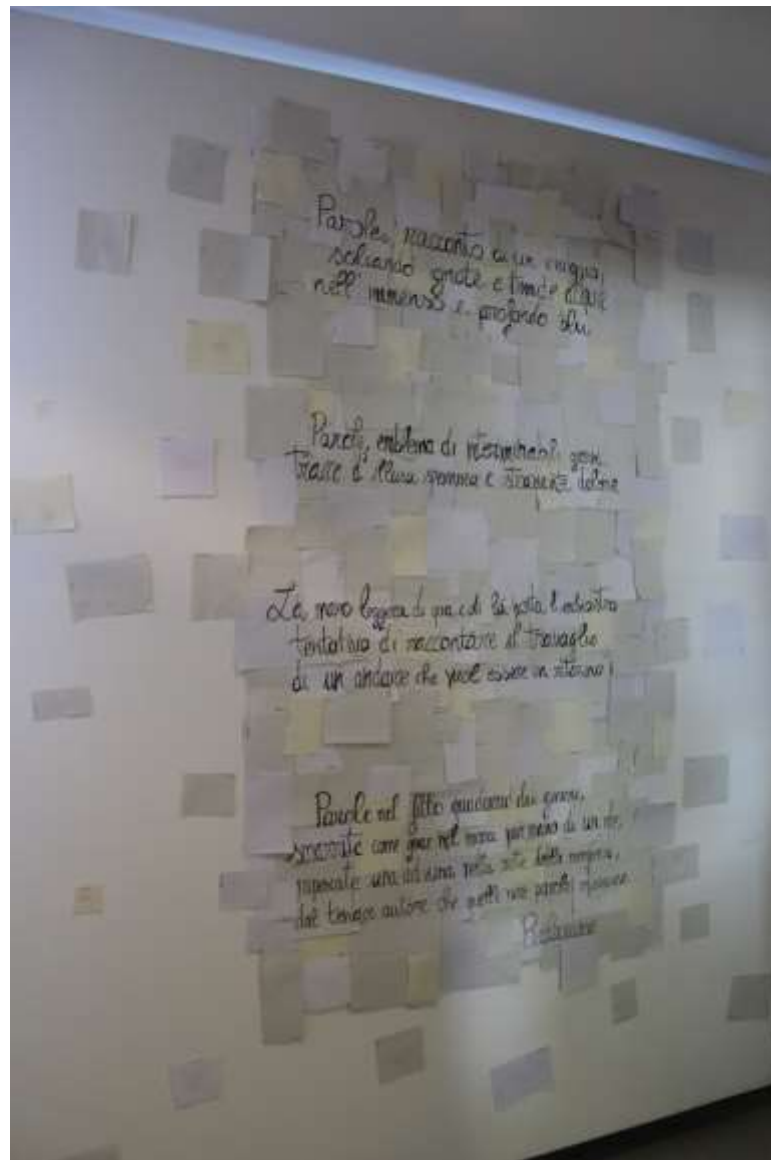
# RELAZIONE

Parole, racconto d'un viaggio  
Solcando ignote e temute acque  
Nell'immenso e profondo blu.

Parole, emblema di interminabili giorni  
Tracce d'illusoria speranza e straziante  
dolore.

La mano leggera di qua e di là porta  
l'inchiostro  
Tentativo di raccontare il travaglio  
Di una andare che vuol essere un  
ritorno.

Parole, nel fitto quaderno dei giorni,  
smarrite come gocce nel mare per  
mano di un re,  
ripescate una ad una nella rete della  
memoria,  
dal tenace autore che quelle nere  
parole riscrisse.



Istituto I.T.S.A.S.S. "B. Boscardin"

classe 3<sup>^</sup>Ala

Alcune parole di un bel viaggio  
vicino. Il tempo è lungo, pieno di  
vicoli. Per un ora che la gente  
non sente. Nella sua vita, un bel  
con la gente, un bel tempo  
per tutti i giorni.  
Quindi, per un bel tempo, un bel  
tempo, un bel tempo, un bel tempo  
per tutti i giorni.  
Le parole di un bel viaggio  
vicino.  
Alcune parole di un bel viaggio  
vicino. Il tempo è lungo, pieno di  
vicoli. Per un ora che la gente  
non sente. Nella sua vita, un bel  
con la gente, un bel tempo  
per tutti i giorni.

Definizione



VOCABOLARIO DEL PRIMO VIAGGIO ATTORNO AL MONDO